

PROGETTO DI PRODUTTIVITA' RELATIVO AL SERVIZIO ESTIVO DEL NIDO D'INFANZIA – MESE DI LUGLIO 2017

PREMESSA

Indicare lo stato attuale delle attività specifiche. Identificare alcuni dati informativi relativi alla situazione.

Anche quest'anno l'Amministrazione intende organizzare, nel mese di luglio, un servizio estivo presso il nido Tartaruga rivolto ai bambini che nel corrente anno scolastico hanno frequentato i nidi d'infanzia comunali. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 14,15 e accoglie di norma circa 50 bambini; lo stesso risulta molto apprezzato dalle famiglie sia perché consente ai bambini di svolgere attività educative e ricreative nel periodo di sospensione delle attività previste dal calendario scolastico annuale, sia perché i genitori che in tale periodo lavorano possono disporre di un servizio educativo dove poter portare i propri figli. Le attività educative del nido estivo vengono curate direttamente dalle educatrici comunali, che si rendono disponibili a svolgere tale attività da considerarsi aggiuntiva rispetto a quella ordinaria; al fine di rispettare il rapporto educatore/bambini previsto dalla normativa vigente, le unità lavorative comunali sono integrate di alcune unità fornite dall'Agenzia del lavoro interinale. Alla preparazione dei pasti provvede un cuoco della mensa centralizzata comunale, mentre le attività ausiliarie di supporto vengono svolte, come durante l'anno, dal personale di Urbino Servizi spa.

SETTORI INTERESSATI E COLLEGAMENTO CON IL PEG

Elencare nel dettaglio i settori coinvolti nelle attività specifiche. Dare l'idea di un'attività coinvolgente di tutte le aree con risultati attesi per tutto l'ente e la comunità amministrata. Identificare il rapporto tra progetto specifico e risorse di cui al Peg.

Il progetto coinvolge il Settore Politiche Educative; in particolare coinvolge n. 2 dipendenti dell'Ufficio Politiche Educative per la programmazione e organizzazione del servizio, n. 1 cuoco della mensa centralizzata per la preparazione dei pasti e n. 8 insegnanti comunali che svolgono la propria attività lavorativa direttamente presso il nido estivo.

Fermo restando che le spese relative al personale comunale utilizzato sono già previste nelle specifiche azioni del bilancio, nel PEG sono altresì previste specifiche risorse necessarie per la eventuale integrazione delle unità lavorative comunali con personale assegnata dall'Agenzia del Lavoro interinale, per la gestione tramite Urbino Servizi delle attività ausiliarie, per l'acquisto del materiale didattico e di consumo necessario e infine per la fornitura dei pasti.

FASI DEL PROGETTO

Strutturare il progetto per fasi operative. Ogni fase deve avere un inizio e una conclusione ben definita. Se impossibile identificare le fasi a livello generale.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- predisposizione e pubblicizzazione dell'avviso per la presentazione delle domande di ammissione con indicazione dei criteri, del termine e delle modalità di accesso;
- istruttoria delle domande, adozione degli atti amministrativi di ammissione e comunicazione ai richiedenti;
- definizione dell'organizzazione del servizio anche attraverso incontri con il personale interessato e con i soggetti esterni coinvolti;
- incontri di presentazione con le famiglie;
- attività di monitoraggio e verifica in itinere ed eventuali adeguamenti organizzativi;
- verifica finale delle attività da sottoporre all'esame del Nucleo di Valutazione,
- adozione atti di liquidazione delle spese.

RISULTATO ATTESO E IMPEGNO

Qual è il risultato del progetto, a prescindere, per ora, dei vantaggi per i cittadini. Quali sono i risultati oggettivi (documentazione, piani, attività, ecc. ecc.) che risultano dal progetto.

Specificare anche l'impegno aggiuntivo richiesto al personale dipendente coinvolto.

Il progetto relativo all'organizzazione del servizio estivo integra l'offerta dei servizi a favore dell'infanzia nel periodo estivo e consente all'Amministrazione di ridurre sensibilmente la spesa che dovrebbe essere sostenuta se il servizio fosse affidato a ditta esterna.

Il personale educativo garantisce la propria disponibilità a svolgere il servizio estivo, come previsto dalle norme contrattuali vigenti che prevedono peraltro anche l'erogazione di un incentivo economico definito in sede di contrattazione decentrata. Il cuoco della mensa si presta a preparare i pasti nella sede del nido, mentre il personale dell'Ufficio Politiche Educative provvede a tutti gli adempimenti amministrativi e al coordinamento delle attività.

VANTAGGI PER LA COMUNITÀ

Il cittadino quali vantaggi concreti ottiene dal progetto proposto? Identificare nel dettaglio gli effetti sul miglioramento dei servizi a vantaggio della comunità amministrata, sottolineando i benefici diretti che si creano per i cittadini.

Come indicato in premessa l'organizzazione dei servizi estivi consente alle famiglie che lavorano di poter disporre di un servizio qualificato per i propri figli durante il periodo estivo quando gli asili nido sono chiusi e favorisce la socializzazione e la crescita dei bambini in ambienti idonei, attrezzati e in presenza di personale qualificato.

ASPETTI ECONOMICI

Dettagliare: 1. L'eventuale risparmio di spesa rispetto ad altre possibili forme di gestione del progetto; 2. La quantificazione economica del progetto con criteri logici, razionali, motivati, circostanziati.

L'eventuale esternalizzazione del nido estivo comporterebbe una spesa per l'Amministrazione di circa € 25.000/30.000 a fronte di una spesa di circa € 3.000 per l'eventuale utilizzo di personale educativo fornito dall'Agenzia del lavoro interinale, con un risparmio molto consistente per il Comune.

In relazione all'impegno orario dei dipendenti coinvolti, si richiede l'assegnazione di € 3.000,00; ciò in quanto il progetto coinvolge 11 unità di personale, seppur con un apporto individuale diverso tra le diverse figure, e comporta un effettivo e significativo impegno aggiuntivo per il personale, peraltro in un settore molto delicato qual è quello dei servizi all'infanzia. Si precisa inoltre che l'attribuzione dell'incentivo economico a valere sul fondo di produttività per il personale educativo è previsto dall'art. 30, comma 7, e dall'art. 31, comma 5, del CCNL che disciplinano l'utilizzo del personale educativo delle scuole dell'infanzia e dei nidi d'infanzia comunali.

SOGGETTI COINVOLTI

Elencare i dipendenti effettivamente coinvolti nelle attività specifiche. Proporre anche una possibile suddivisione degli importi tra i vari lavoratori in percentuale tenendo conto del peso individuale nella partecipazione al progetto. Proporre anche criteri e parametri per l'erogazione dei compensi: ad es grado di partecipazione al progetto massimo 40 punti e Professionalità e qualità delle prestazioni svolte massimo 60 punti. (Pertanto l'ammontare complessivo liquidabile, sulla base del peso individuale nella partecipazione al progetto, potrà essere liquidato per intero qualora vengano attribuiti 100 punti ripartiti come sopra, in caso di punteggi inferiori l'ammontare complessivo liquidabile subisce decurtazioni proporzionali)

Il progetto prevede in coinvolgimento dei seguenti dipendenti:

- n. 7 educatrici asilo nido
- n. 1 insegnante scuola dell'infanzia
- n. 2 impiegati Ufficio Politiche Educative
- n. 1 cuoco della mensa centralizzata

Una volta stabilita, da parte dell'Amministrazione Comunale, la somma da destinare al progetto, la stessa sarà ripartita tra i singoli dipendenti coinvolti secondo la percentuale previsionale del peso individuale nella partecipazione al progetto effettuata dal Responsabile del Settore.

La ripartizione della quota tra il personale partecipante al progetto avverrà in rapporto al raggiungimento degli obiettivi individuali da misurare sulla base dei seguenti parametri:

grado di partecipazione al progetto: max 50 punti

professionalità e qualità delle prestazioni svolte: max 50 punti

In base alla percentuale previsionale del peso individuale nella partecipazione al progetto, si ritiene che la suddivisione possa essere la seguente:

| | |
|---|---------|
| n. 7 educatrici asili nido e n. 1 insegnanti scuola dell'infanzia – Cat C – | 10,67 % |
| n. 1 istruttore amministrativo – Cat C - | 5,00 % |
| n. 1 operatore amministrativo – Cat B - | 5,00 % |
| n. 1 operatore – cuoco – Cat B - | 5,00 % |

La liquidazione del progetto avverrà a consuntivo a cura del sottoscritto Responsabile di Settore, previa valutazione del Nucleo di Valutazione della relazione conclusiva relativa al raggiungimento degli obiettivi e ai tempi di realizzazione degli stessi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Evidenziare eventuali ulteriori elementi di valutazione e anche alcune considerazioni sui rischi che la mancata esecuzione delle attività potrebbe portare in termini di mancati benefici per la comunità amministrata.

Ulteriori elementi di valutazione sono:

migliore qualità del servizio tenuto conto che gran parte dei bambini frequentano il nido Tartaruga e sono quindi conosciuti dal personale educativo;

adeguatezza della struttura e delle attrezzature in dotazione;

idoneo ed efficace utilizzo del personale in base alle esigenze dell'Amministrazione.

La mancata realizzazione del progetto comporterebbe o una maggiore spesa per il Comune oppure, in caso di mancata organizzazione del servizio, priverebbe un numero rilevante di famiglie di un servizio molto apprezzato e richiesto.

Il Responsabile del Settore Politiche Educative –
Trasparenza/Anticorruzione - URP
Dott. Piero Fraternali